

# IL NATURALISMO RINASCIMENTALE

Diversa considerazione della NATURA  
nel corso del Rinascimento

Non viene più considerata di scarsa  
importanza

Nel medio evo, invece, la priorità  
assegnata alla vita ultraterrena e alla  
religione allontanava l'uomo dalla  
curiosità nei confronti della natura

L'uomo può meglio realizzare il proprio  
destino e raggiungere la felicità se conosce  
la natura, impara a padroneggiarla e a  
dominarla

Bisogna indagare la natura per  
comprenderne le leggi e le forze che la  
governano; e saperle usare ai fini  
dell'interesse dell'uomo

La **magia** è il prodotto di questo  
interesse: il suo scopo è studiare la  
natura per padroneggiarne le **forze** e  
le proprietà, isolandole e usandole a  
beneficio dell'uomo

La natura viene considerata come  
**animata**, alla stregua di un  
organismo che è vitale in virtù di  
un'energia interna che lo anima

Il riferimento di questi filosofi è  
all'«anima del mondo» di Platone

Il giudizio positivo sulla natura è una  
conseguenza della nuova considerazione  
benevola verso la mondanità

Il carattere operativo della  
magia anticipa quello che sarà  
proprio della scienza moderna

Si può considerare la magia  
una sorta di scienza, che non  
è ancora consapevole del  
giusto metodo con cui vanno  
indagati i fenomeni naturali

# BERNARDINO TELESIO (1509-1588)

